

FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI

Ordine del Medico - Campobasso
N. di Prot. 269
Data di arrivo 20 FEB. 2003

20 FEB. 2003

00192 Roma, li.....
Piazza Cola di Rienzo, 80/A
Tel.: 06.36.20.31 - Fax 06.3222.794
C.F.: 0234001058

COMUNICAZIONE N. 17

Prot. n. RP/sf 713-714

Rif. Nota:

OGGETTO: Impiego ossigeno - ozono terapia -

- AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI
DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI
- AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER
GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI
LORO SEDI

In merito alla problematica di cui all'oggetto, essendo pervenute richieste di chiarimenti in proposito da parte di alcuni Ordini provinciali anche a seguito di recenti, tragici episodi di cronaca, la Federazione si è attivata presso il Ministero della Salute onde conoscere l'indirizzo interpretativo dello stesso da comunicare agli Ordini.

E' noto, infatti, che negli ultimi anni al fine di combattere la presenza di grasso sottocutaneo si sono sviluppate tecniche e prestazioni di vario genere anche da parte di operatori non medici.

L'intera problematica dell'impiego dell'ossigeno-ozono terapia è stata più volte affrontata dal Consiglio Superiore di Sanità ed al fine di una più compiuta conoscenza della stessa, sembra opportuno ricordare quanto di seguito si espone.

In data 23/7/1992 si avviò una sperimentazione di tale trattamento da svolgersi esclusivamente in strutture operanti in sedi scientificamente qualificate e adeguatamente attrezzate.

In data 15/11/1995 il Consiglio Superiore di Sanità decise di continuare la sperimentazione clinica sulle patologie per le quali non esistevano valide alternative terapeutiche (per esempio *piede diabetico, ischemia cronica critica degli arti, discopatie o osteopatie degenerative*) sulla base di indicazioni della Società Italiana di Ossigenoterapia. **Detta sperimentazione doveva essere effettuata soltanto in strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate escludendo espressamente ambulatori privati, centri di estetica o di fitness o simili e comunque sempre nell'ambito di studi clinici controllati.**

La sperimentazione si è conclusa nel 1998 e nel marzo 2001 il Ministero della Salute, esaminati i protocolli sperimentali e i risultati clinici relativi ha espresso parere negativo su alcune di queste sperimentazioni, ritenendo di continuare, nelle sedi sopra individuate, soltanto la sperimentazione dell'ossigeno-ozono terapia esclusivamente per iniezioni intramuscolari nei soggetti con ernia discale contenuta o protrusione discale, con effetti compressivi sulla radice nervosa senza compromissione della funzionalità stessa.

Recentemente, il Ministero della Salute, si è espresso sulla tematica in oggetto, con circolare prot. n. 0000988-P del 31/12/2002, inviata agli Assessorati Regionali alla Sanità e al Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri (NAS), in linea con il parere del CCS, ritenendo che ***“l'unica indicazione terapeutica nella quale può essere utilizzata l'ossigeno-ozono terapia, sperimentalmente e con le modalità soprariferite, è l'ernia discale lombare con iniezione intradiscale.***

Questo Ministero ribadisce inoltre che la pratica di ossigeno-ozono terapia può essere svolta soltanto in strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate”.

La Federazione invita gli Ordini provinciali, quindi, ad informare, con gli usuali mezzi a disposizione, gli iscritti, riguardo agli indirizzi espressi dal Ministero della Salute, sensibilizzando gli stessi alla massima tutela della salute della collettività.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Del Barone)